



C. C. NAPOLI
Giovedì, 09 novembre 2017

C. C. NAPOLI

Giovedì, 09 novembre 2017

C. C. NAPOLI

09/11/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	<i>f.pe. - i.v.</i>	
Brescia e Recco doppio urrà in Champions		1
09/11/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35		
NUOTO		2
09/11/2017 TuttoSport Pagina 38-39		
BRESCIA E RECCO OK		3
09/11/2017 Il Mattino Pagina 22	<i>Francesco De Luca</i>	
La lotteria persa anche da Diego e Baggio		4
09/11/2017 Il Mattino Pagina 22		
Tagliatela relatore al Posillipo		6
09/11/2017 Il Roma Pagina 12		
Circolo Canottieri alle prese con la riforma dello statuto		7



C. C. NAPOLI

pallanuoto

Brescia e Recco doppio urrà in Champions

La 2a giornata dei preliminari. Brescia-Barceloneta (Spa) 6-5 (2-1, 1-2, 1-0, 2-2): doppietta di Nora, brilla Del Lungo. Eger (Ung)-Pro Recco 4-6 (1-3, 2-2, 1-1, 0-0) con doppiette di Ivovic e Molina. Anche i liguri molto solidi in difesa.

Gir. A: Jug (Cro)-Partizan (Ser) 16-5, Olympiacos (Gre)-Dinamo Mosca (Rus) 17-9, Osc (Ung)-Hannover (Ger) 8-7.

Class. : Osc 6; Olympiacos 4; Hannover, Dinamo Mosca, Jug, Brescia 3; Barceloneta 1; Partizan 0.

Gir. B: Szolnok (Ung)-Steaua (Rom) 15-3, Spandau (Ger)-Sabadell (Spa) 11-8, Azc Alphen (Ola)-Jadran H.Novi (Mne) 7-14.

Class. : Szolnok, Pro Recco, Jadran H.Novi 6; Eger, Spandau 3; Sabadell, Azc Alphen, Steaua 0.

EURO CUP Andata quarti: Stella Rossa (Ser)-Bpm Sport Management 5-10 (rit. il 9/12).

FIN CUP DONNE Da oggi a domenica, a Roma (Ostia), Final Eight con Milano, Roma, Cosenza, Rapallo, Orizzonte, Florentia, Padova e Bogliasco.

f.pe. - i.v.

TUTTENOTIZIE

VARIE: MUTUI LAZIO Firmata ieri una convenzione tra Coni, Regione Lazio e Istituto per il Credito sportivo. Prevede che l'Ics di Paolo d'Aleccio abbatta il tasso di interesse per i mutui dal 30 al 90%, grazie alle garanzie che la Regione offrì con un fondo di 2,8 milioni.

Obiettivo Giochi La pista lunga ora unisce l'Italia

Da domani in Olanda Coppa del Mondo per i pass olimpici: i rotellisti cambiano la geografia azzurra

Allegria, con un mese di tempo a disposizione, i rotellisti italiani si preparano per la Coppa del Mondo di Pista Lunga che si svolgerà dal 2 al 4 dicembre in Olanda. La gara sarà divisa in due tappe, una a Rotterdam e una a Groninga. L'Italia è stata rappresentata da una delegazione composta da 12 atleti e 12 tecnici, a cui si aggiunge il commissario tecnico Giancarlo Basso. La nazionale italiana è composta da 12 atleti e 12 tecnici, a cui si aggiunge il commissario tecnico Giancarlo Basso. La nazionale italiana è composta da 12 atleti e 12 tecnici, a cui si aggiunge il commissario tecnico Giancarlo Basso.



L'Usl di Treviso ha comprato la pista di Coppa di marzo 2018

SHORT TRACK

Alfiero Fontana Coppa a Shanghai

Alfiero Fontana ha vinto la Coppa a Shanghai, conquistando il primo posto nella gara di 1.000 metri. Il successo è stato ottenuto grazie alla sua grande esperienza e alla sua tecnica di guida.

FIGURA

Deasa Kostner Cappellini-Lanotte

Deasa Kostner ha vinto la Coppa a Shanghai, conquistando il primo posto nella gara di 1.000 metri. Il successo è stato ottenuto grazie alla sua grande esperienza e alla sua tecnica di guida.

NUOVE SCELTE

Coppe Mondo Via negli Usa senza Gibilisco

Le Coppe del Mondo di Pallanuoto si svolgeranno negli Stati Uniti senza la presenza di Gibilisco. La decisione è stata presa a seguito di una riunione dei dirigenti della federazione.

PALLANUOTO

Brescia e Recco doppio urrà in Champions

Brescia e Recco hanno ottenuto un doppio successo nella Champions League. Le due squadre hanno vinto le loro rispettive partite, dimostrando un grande livello di gioco.

ATLETICA

Urto e Treasure in missione a Vincennes

Urto e Treasure sono in missione a Vincennes per rappresentare l'Italia. Le due squadre sono pronte per affrontare le sfide della competizione.

ATLETICA

LA SPORTE PER VINCERE

La sport per vincere è la chiave del successo. Gli atleti devono dedicarsi al loro sport con passione e determinazione.

ATLETICA

LA SPORTE PER VINCERE

La sport per vincere è la chiave del successo. Gli atleti devono dedicarsi al loro sport con passione e determinazione.

ATLETICA

LA SPORTE PER VINCERE

La sport per vincere è la chiave del successo. Gli atleti devono dedicarsi al loro sport con passione e determinazione.



C. C. NAPOLI

NUOTO

FONDISTE A TRENTO (al.f.) Domenica a Trento, al 19° meeting di Benvenuto, test per le fondiste Rachele Bruni, Arianna Bridi e Martina De Memme: madrina dell'evento Francesca Dallapè.

TUTTENOTIZIE

VARIE MUTUI LAZIO Firmata ieri una convenzione tra Coni, Regione Lazio e Istituto per il Credito sportivo. Prevede che l'Isa di Paolo D'Allesio abbatta il tasso di interesse per i mutui dal 30 al 60%, grazie alla garanzia che la Regione offrirà con un fondo di 2,8 milioni.

Obiettivo Giochi
La pista lunga ora unisce l'Italia

Da domani in Olanda Coppa del Mondo per i pass olimpici: i rotellisti cambiano la geografia azzurra

ANDREA BORGOGNIANI

Andrea Borgogniani, con un mese di tempo a disposizione per la Coppa del Mondo, si prepara a gareggiare in Olanda. Il suo obiettivo è di qualificarsi per i Giochi Olimpici di Rio de Janeiro.

Il programma, Medaglia? Anzitutto, un mese di tempo a disposizione per la Coppa del Mondo, si prepara a gareggiare in Olanda. Il suo obiettivo è di qualificarsi per i Giochi Olimpici di Rio de Janeiro.



L'Italia del nuoto si prepara alla finale di Coppa di marzo in

SHORT TRACK
Affiora Fontana
Coppa a Shanghai

A Shanghai si è svolta la Coppa del Mondo di Short Track. Fontana ha ottenuto un ottimo risultato, piazzandosi al secondo posto.

FIGURA
Daskalakis e Kostner
Ospellini-Lanotte

Le figure scandinave hanno ottenuto ottimi risultati. Daskalakis e Kostner si sono piazzati al primo e al secondo posto.

ROBIE E SKELETON

Coppe Mondo
Via negli Usa
senza Gibilisco

Gioiello Olimpico e il tub

Gioiello Olimpico e il tub. La stagione olimpica di bob e skeleton si apre oggi con il 7° tappa di coppe del mondo, a Lake Placid (Usa), con la gara di bob a due.

PALLANUOTO

Brescia e Recco
doppio urrà
in Champions

Il match di ritorno

Il match di ritorno. Il campionato di pallanuoto si conclude con un doppio urrà per Brescia e Recco.

IPPICA: PRO LAURENT

Urlo e Treasure
in missione
a Vincennes

Treasure Kronek con

Treasure Kronek con. Il match di ritorno si svolge a Vincennes.

ATLETICA

LEONDI DELLA
LA SPORTE PER
VALICE

Il match di ritorno

Il match di ritorno. La Sparte per Valice si prepara a gareggiare.

DOPPIA

IL PRIMO PIANO
A ROMA

Il match di ritorno

Il match di ritorno. Il primo piano a Roma si prepara a gareggiare.

GIUNTI

IL PRIMO PIANO
A ROMA

Il match di ritorno

Il match di ritorno. Il primo piano a Roma si prepara a gareggiare.

RETTORI

IL PRIMO PIANO
A ROMA

Il match di ritorno

Il match di ritorno. I rettori si preparano a gareggiare.

RETTORI

IL PRIMO PIANO
A ROMA

Il match di ritorno

Il match di ritorno. I rettori si preparano a gareggiare.



PALLANUOTO / CHAMPIONS

BRESCIA E RECCO OK

In Champions League 2ª giornata del 4° turno. Nel girone A il Brescia ha vinto in casa col Barceloneta per 6-5. Risultati: Jug Dubrovnik - Partizan Belgrado 16-5, Orvosi Budapest - Hannover 8-7, Olympiacos Pireo - Dinamo Mosca 17-9. Classifica: Orvosi 6, Olympiacos 4, Jug, Brescia, Dinamo e Hannover 3, Barcellona ta 1, Partizan 0. Nel girone B il Recco ha vinto ad Eger per 6-4. Risultati: Spandau Berlino - Sabadell 11-8, Alphen-Jadran Herceg Novi 7-14, Szolnoki-Steaua Bucarest 15-3. Classifica: Recco, Szolnoki e Jadran 6, Eger e Spandau 3, Sabadell, Alphen e Steaua 0.

In Euro Cup andata dei quarti. Lo Sport Management ha vinto a Belgrado con la Stella Rossa per 10-5.

38 TENNIS TUTTOSPORT GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2017

ZVEREV PESCA IL RE FEDERER

Girone duro al Master, sorteggio favorevole a Nadal. **PIEMONTE QUERIRÒ** Le Noves Cent Fontaines... **IL NEXT GEN DI MILANO PROMUOVE IL COREANO CHUNG** BATTERE BUBELJEV È GIÀ IN SEMIFINALE **CHUNG E BONDY I FAVORITI** A proposito di Chung...



Alexander Zverev, 20 anni, il n. 3 del ranking ATP il 10to 1.000 (piccolo)

VOLLEY Supergiù, Piacenza si prende l'anticipo... **ATLETICA** Lombardia in lutto al Monte Mughello... **CHAMPIONS** Perugia vince in Bilanciana... **SHOOTING TRACK** Fontana è ex aequo in Asia per la Coppa... **FINALE** In Europa Cup...

PALLANUOTO/CHAMPIONS BRESCIA E RECCO OK In Champions League 2ª giornata del 4° turno. Nel girone A il Brescia ha vinto in casa col Barceloneta per 6-5...

OLIV Tre azzurri in campo da oggi in Sud Africa... **TRAMPOLINO** Mondiali Trampolino di via a Sofia... **MANAGER DELLA STAGIONE**

Table with 4 columns: NOME, DATA DI NASCITA, POSIZIONE, ALTEZZA. Lists various athletes and their statistics.



I rigori Due fenomeni e due errori fatali. Il Pibe: «Anche io dal dischetto ho il 50 per cento di chance»

La lotteria persa anche da Diego e Baggio

Quando il destino di una squadra, dopo centoventi minuti, è in soli undici metri

Mo je faccio er cucchiaio. Ispira la copertina di un libro quel sussurro di Totti prima di avviarsi a calciare il rigore contro Van der Saar, il portiere dell' Olanda, nella semifinale degli Europei 2000. Di Biagio aveva provato a dissuaderlo sul prato di Amsterdam. «France' ma sei pazzo?». Er cucchiaio è la foto di «E continuano a chiamarli lotteria» (Absolutely Free, pagg.

301, euro 16), l' ultimo lavoro del giornalista e scrittore Franco Esposito, che alla presentazione di lunedì a Napoli ha invitato un portiere pararigori, l' ex azzurro Pino Tagliataela, che ricorderà la parata sul tiro di Roby Baggio in Milan-Napoli il 10 dicembre 1995 e svelerà anche i suoi segreti: il quaderno su cui appuntava le caratteristiche di tutti i rigoristi e i tacchetti speciali piantati sotto le sue scarpette dal calzolaio Armando.

Gianni Mura, la grande firma di «Repubblica», riassume così il senso dei rigori, di quella lotteria che scatta quando finiscono i 90' regolamentari e i 30' supplementari di una partita (che torna a scattare, anzi: per un periodo era stato ritenuto più utile e spettacolare il golden goal, quello che beffò l' Italia nella finale contro la Francia agli Europei der cucchiaio tottiano, rete di Trezeguet): «È un incontro-scontro tra la solitudine del portiere e la solitudine dell' attaccante». Lo stadio pieno, la stanchezza e l' ansia, l' obiettivo del gol o della parata. Tutto il mondo è fuori da quelle due anime distanti appena undici metri.

Esposito racconta come nacque la lotteria. Prima - anche per designare una finalista agli Europei, come accadde per l' Italia nel 1968 - si procedeva al lancio della moneta. L' Uefa decise di puntare su quell' idea che aveva avuto il giornalista spagnolo Rafael Ballester, sperimentata per la prima volta nel Trofeo Carranza nel 1962: designare ai rigori la vincente di una gara finita in parità. La lotteria regala gioie e dolori. Nel 94 il Brasile tolse così all' Italia il titolo mondiale negli Stati Uniti, però dodici anni dopo Grosso portò gli azzurri in paradiso beffando la Francia in Germania.

Ci sono state esagerazioni nella lotteria, ad esempio i 52 rigori calciati da Batov-Frystak, gara finita 21-20 nella quinta divisione della Repubblica Ceca. E ci sono stati campioni che hanno fallito dal dischetto. Chi ha dimenticato le lacrime di Roby Baggio nella finale di Pasadena nel 94? Ma c' è stato un altro

22 Sport

La novità In campo finora soltanto 90 minuti, è la prima soluzione alternativa per le tre punte

Ounas vuole conquistare Sarri

Full immersion durante la sosta lavoro tutto o personalizzato "tutto" anche da comandi

Roberto Ventre

La parola magica è l'ordine del giorno. Il presidente ha detto che il campionato non deve l'alternanza di allenatori. Il presidente ha detto che il campionato non deve l'alternanza di allenatori. Il presidente ha detto che il campionato non deve l'alternanza di allenatori.



Valentinianus Ounas, l'attaccante franco-algerino al primo anno a Napoli

Ma il Belgio Diego lo spinge a tutto campo. Il suo messaggio è chiaro: giocare tutto o personalizzato "tutto" anche da comandi.



Diego Ounas in action on the field

Il libro

Il continuo a chiamarsi lotteria di Franco Esposito ministro di calcio e vita

Francesco De Luca

Ma le lotterie scattano, la partita si gioca. Il presidente ha detto che il campionato non deve l'alternanza di allenatori. Il presidente ha detto che il campionato non deve l'alternanza di allenatori.

I rigori Due fenomeni e due errori fatali. Il Pibe: «Anche io dal dischetto ho il 50 per cento di chance»

La lotteria persa anche da Diego e Baggio

Quando il destino di una squadra, dopo centoventi minuti, è in soli undici metri



Diego Baggio in action on the field

Presentazioni Tagliataela, Baggio e Frustak

Pino Tagliataela, già portiere della Lazio, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Diego Baggio, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.

Frustak, ex azzurro, è stato il portiere della Lazio nel 1994.



fuoriclasse, il più grande di tutti, andato oltre il pianto. «Dopo aver sbagliato cinque rigori con la maglia del Boca Juniors mi sarei voluto uccidere», lo sfogo di Diego Armando Maradona che era tornato a giocare nell'altra sua squadra del cuore dopo le squalifiche del 1991 e del 1994 per doping.

Il campionato argentino di Clausura del 1996 perso anche per quei suoi cinque errori, commessi dal 13 aprile al 7 agosto. Tu pensi a Maradona e credi che uno così non possa sbagliare. E invece sì. «Perché una giocata mi riesce al 95 per cento, la percentuale scende al 50 per cento per un rigore».

La lotteria è stata spesso sfortunata per lui. Esposito ricorda il palo della porta del Tolosa centrato nella partita della Coppa Uefa 1986-1987, la stagione che si sarebbe trionfalmente conclusa con la conquista del primo scudetto. Nel 1989, sempre Coppa Uefa, vi sarebbe stato l'errore in Napoli-Sporting Lisbona. Il portiere avversario, lo slavo Ivkovic, prima che andasse a tirare gli sussurrò: «Scommetti cento dollari che te lo paro?». Parò e Diego onorò la scommessa negli spogliatoi. Si sarebbero rivisti pochi mesi dopo a Firenze in una sfida mondiale: altro tiro di Maradona e altra parata di Ivkovic. Magica sarebbe stata la notte del 3 luglio del 90 al San Paolo: lotteria dei rigori nella semifinale contro l'Italia, tiro lento e basso che beffò Zenga.

Francesco De Luca



Presentazione

Tagliatalata relatore al Posillipo

Pino Tagliatalata, già portiere paragriferi del Napoli, sarà tra i relatori alla presentazione del libro «E continuano a chiamarli lotteria» di Franco Esposito, in programma lunedì 13 novembre alle ore 16.30 presso il Circolo Nautico Posillipo.

22 Sport

La novità in campo finora soltanto 90 minuti, è la prima soluzione alternativa per tre punte

Ounas vuole conquistare Sarri

Full immersion durante la sosta lavoro tattico e personalizzato "italia" anche da costruttori

Roberto Ventre

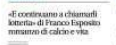
La prima novità è l'orario della sessione di allenamento. Ancora una volta il manager toscano ha innovato, rivoluzionando il tradizionale schema di allenamento dei giocatori e dei tecnici che si fa dal lunedì al venerdì in campo, per lasciare tutto il week-end libero per riposare e lavorare a casa. Con gli allenatori e il personale tecnico che si uniscono al campo al mattino presto, le sessioni di allenamento sono più intense e più mirate, con un maggiore carico di lavoro per i giocatori. L'allenamento si svolge in un campo dove si può lavorare a tutto volume, con maggiore intensità e con maggiore continuità. Un modello di lavoro che si sta diffondendo anche in altri club italiani e stranieri.



Sarri e Ounas, l'attaccante franco-algerino al primo anno a Napoli

Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Ounas è un giocatore che ha bisogno di libertà. Un giocatore che ha bisogno di libertà di espressione. Ounas è un giocatore che ha bisogno di libertà di espressione. Ounas è un giocatore che ha bisogno di libertà di espressione. Ounas è un giocatore che ha bisogno di libertà di espressione.

Maurizio
Ma del Baggio
Dico tanto
Il gioco magico
Voglio giocare
 tutto le partite



Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Baggio è un giocatore che ha bisogno di libertà. Baggio è un giocatore che ha bisogno di libertà di espressione. Baggio è un giocatore che ha bisogno di libertà di espressione.

Il mercato

Napoli, l'avance per Virsaliko respinta dall'Atletico Madrid

Il club spagnolo ha rifiutato l'offerta di acquisto dell'attaccante albanese



Virsaliko, il nuovo acquisto del Napoli, respinto dall'Atletico Madrid

Il club spagnolo ha rifiutato l'offerta di acquisto dell'attaccante albanese. Il club spagnolo ha rifiutato l'offerta di acquisto dell'attaccante albanese. Il club spagnolo ha rifiutato l'offerta di acquisto dell'attaccante albanese. Il club spagnolo ha rifiutato l'offerta di acquisto dell'attaccante albanese.

I rigori Due fenomeni e due errori fatali. Il Pibs: «Anche io dal dischetto ho il 50 per cento di chance»

La lotteria persa anche da Diego e Baggio

Quando il destino di una squadra, dopo centoventi minuti, è in soli undici metri

Il libro
Il cronista a chiamarli
lotteria di Franco Esposito
momento di calcio e vita

Il cronista a chiamarli lotteria di Franco Esposito. Il cronista a chiamarli lotteria di Franco Esposito. Il cronista a chiamarli lotteria di Franco Esposito.

Franco De Luca
Il cronista a chiamarli lotteria di Franco Esposito. Il cronista a chiamarli lotteria di Franco Esposito.



Diego e Baggio, i due protagonisti dei rigori del Napoli.

Presentazioni
Tagliatalata
relatore
al Posillipo

Tagliatalata relatore al Posillipo. Tagliatalata relatore al Posillipo.

Pino
Tagliatalata, già
portiere
del Napoli, sarà
relatore al
Posillipo

Tagliatalata, già portiere del Napoli, sarà relatore al Posillipo. Tagliatalata, già portiere del Napoli, sarà relatore al Posillipo.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.

Chelazzi Il presidente è pronto a dare più libertà ai giocatori, a lasciare che siano loro a decidere se giocare o meno in una partita. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà. Chelazzi è un presidente che ha bisogno di libertà di espressione.



Circolo Canottieri alle prese con la riforma dello statuto

NAPOLI. Di nuovo mare in tempesta al Circolo Canottieri Napoli. Questa volta la causa è la riforma dello statuto che marcia con un ritardo di oltre tredici anni rispetto alla legge del 21 maggio 2004 n. 72 che detta quali elementi devono essere previsti nello statuto delle Asd, quale è appunto l'ultracentenario sodalizio del Molosiglio. Il nodo da sciogliere riguarda l'esistenza della categoria dei "soci fondatori" che hanno una serie di privilegi che invece i "soci ordinari" non hanno. Questa differenziazione contrasta con il dettato della normativa che statuisce che le norme sull'ordinamento interno devono essere ispirate "a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali, fatte salve le società sportive dilettantistiche che assumono la forma di società di capitali o cooperative per le quali si applicano le disposizioni del codice civile". In concreto i fondatori, che sono poco più di un centinaio rispetto all'intera platea sociale che rasenta i mille iscritti, costituiscono una vera oligarchia in quanto hanno il diritto di votare per tutte le cariche sociali e di essere eletti per ricoprirle. Inoltre hanno il diritto esclusivo di proporre riforme allo statuto e di deliberare su di esse nella loro assemblea. I soci ordinari votano solo per il presidente, i due vice presidenti e i componenti del collegio dei revisori. Possono essere eletti soltanto per ricoprire la carica di consigliere e sono esclusi da ogni questione afferente modifiche statutarie. Ma c'è di più: il socio ordinario, che abbia maturato quindici anni di iscrizione, su sua richiesta, può essere nominato fondatore esclusivamente dall'assemblea dei fondatori stessi. È quindi una "casta" che si autoalimenta. La violazione del disposto previsto dalla legge citata in precedenza era già stata rilevata dall'accertamento dell'Agenzia delle Entrate relativo all'anno fiscale 2010 e notificato al circolo nell'ottobre 2013. Dalla lettura dello statuto vigente (datato 2007 e quindi revisionato dopo la legge più volte richiamata) consultabile da tutti sul sito internet della Canottieri, risulta che nulla sia stato fatto al riguardo. Si sa invece che fu perfezionata una transazione su una pesante sanzione amministrativa per irregolarità fiscali. Finalmente prima della scorsa estate il Collegio dei Provisori, composto da tutti soci fondatori di sua iniziativa, ha preparato una bozza che modifica allineandolo al dettato legislativo proponendo all'assemblea dei fondatori per l'approvazione. In quella sede il lavoro non è stato preso in considerazione ed è stata invece nominata una commissione con il incarico di individuare "le indispensabili modifiche" dello statuto. Finalizzare ed adeguare alla normativa di legge in materia di Associazioni Sportive Dilettantistiche (la fase di quella scottata nella relazione della legge 90-717. Attualmente, sembra in progetto, l'impianto di via Ulisse Prata Giustino, a Ponticcioli.

12 ROMA
NAPOLI

Universiadi, il Comune fuori dalle beghe politiche

NAPOLI. A noi non interessano nomi né profili che denunciano sport, lealtà, legalità e trasparenza. Il Comune di Napoli vuole rimanere pulito, ma molto distante da un certo modo di fare politico, non la "manda a dire" il sindaco Luigi de Magistris, in merito alle polemiche e ai suoi nomi attorno alla realizzazione delle Universiadi del 2019. A margine dell'inaugurazione di un campo di calcio a

Scampia, il sindaco ha riferito che di Universiadi si parla ancora a Roma con il ministro dello Sport, Luca Zaia. «Il Comune ha sollecitato l'ex-pca - ora fuori da polemiche che nulla hanno a che vedere con lo sport. Stiamo cooperando al massimo con il Coni e con il Comitato e abbiamo inviato tutti i progetti di fattibilità per tutti gli impianti sportivi che saranno utilizzati. Ho ribadito anche al ministro

la volontà di non interessare l'istituzione di un luogo in cui tutte le istituzioni siano rappresentate e ben venga se c'è la semplificazione del quadro normativo ma sempre in una cornice di trasparenza, legalità, correttezza e imparzialità e ogni tipo di infrazione di sistemi etici nella gara». Insomma il Comune vuole restare fuori da ogni tipo di coinvolgimento che non sia sportivo. «Vaghiamente

giugno 9 novembre 2017
identificato con il
www.roma.net



SCAMPIA Il campo di via Hugo Pratt intitolato alla vittima di camorra. Il manto erboso fatto con pneumatici usati

Ecco lo stadio "Antonio Landieri"

Del Giudice: «Quest'area deve diventare un centro di educazione ambientale e sportiva». Piccolo: «Un segno di speranza»

di Antonio Santoro

NAPOLI. Un impianto sportivo dedicato ad un ragazzo ucciso per errore dalla criminalità organizzata. Un preloso di legalità, appartenente all'intera comunità locale. In terra, il campo di Scampia di via Hugo Pratt porta il nome di Antonio Landieri. Il giovane, di soli 25 anni, venne colpito mortalmente da un commando di scarti il 6 novembre 2004 nel pieno della guerra di camorra tra il clan Di Lauro e gli Sciscianetti. I killer magazzinari e fucoli furono nel bar del ristorante Scilla Palazzo dove Antonio si trovava, per colpire altri obiettivi, quelli si affiliai alle cosche. Ma a ministrarlo fu il povero Antonio, impossibilitato a fuggire a causa della sua disabilità. Al ragazzo vennero addossate le responsabilità pubbliche perché si ipotizzava fosse vicino al clan. Ora, dopo quasi 13 anni, i familiari ottengono la sua piena riabilitazione pubblica. «Quando venne ucciso», ricorda papà Enzo, «sembrava sciamano che Antonio fosse un camorrista perché all'epoca Scampia si era tutti spauriti secondo l'opinione pubblica. Al funerale ci fu bisogno della scorta». «Sono emerso, dopo 13 anni Antonio ha avuto una vittoria, come la sua famiglia», sostiene il ministro della Salute, «oltre ad essere simbolo sociale, lo stadio di Scampia è anche un segno di buona memoria alla terra, un recupero quello abbandonato. Ad usufruire del campo saranno le società Acs Scampia, Don Gaetano, la Stella Rossa, la Gioventù Partecipata e la storia di Scampia è cambiata. Abbiamo fatto un lavoro all'ambiente e al territorio», dice Nando Marigliano della squadra Don Gaetano. Il sindaco del Comune di Scampia, Antonio Piccolo, aggiunge: «Dopo tanto fango e tanta polvere sul campo, un manto in erba sintetica rappresenta un segno di speranza per un territorio che sta rinascendo, ma che è ancora bisognoso di lavoro. Al di là della gioia dell'inaugurazione, va ricordato come attualmente la città abbia una carenza di 1.500 posti su migliaia per l'assistenza dei cittadini. In più, l'attende la nuova Snc, la certificazione di inizio attività necessaria per avviare appunto del campo».



Il taglio del manto allo stadio Antonio Landieri

PROTOCOLLO COMUNE-ECOPNEUS

Per il sito sportivo recuperare 2mila tonnellate di copertoni abbandonati

NAPOLI. Un protocollo firmato nel 2013 con il ministero dell'Ambiente, le Prefetture e i Comuni di Napoli e Caserta per interventi straordinari di raccolta dei pneumatici fuori uso abbandonati sul suolo pubblico nei territori della provincia di Napoli e Caserta, la cosiddetta Terra dei Fuochi. La Ecopneus, società che si è occupata del progetto relativo all'installazione del manto erboso dello stadio Antonio Landieri di Scampia, «Ad oggi», ricordano dalla società, «sono già stati tolti dalle strade di 41 Comuni delle province di Napoli e Caserta e opportunamente recuperati quasi 2mila tonnellate di pneumatici». «Completamente recuperati 16.557 le tonnellate di Pfu raccolte grazie alle attività del protocollo, equivalenti in peso ad oltre 1 milione e 700mila pneumatici da autovettura, che messi in fila formerebbero una "marfetta" lunga da Napoli all'Australia. Tra i territori interessati da interventi già al Protoccolo figurano il Ministero dell'Ambiente e gli altri attori istituzionali, Cnr, Riorta, Scisciano e Calvano».

Circolo Canottieri alle prese con la riforma dello statuto

SAN GIOVANNI-BARRA

Poliziotti salvano

Un aspirante suicida

NAPOLI. Di nuovo mare in tempesta al Circolo Canottieri Napoli. Questa volta la causa è la riforma dello statuto che marcia con un ritardo di oltre tredici anni rispetto alla legge del 21 maggio 2004 n. 72 che detta quali elementi devono essere previsti nello statuto delle Asd, quale è appunto l'ultracentenario sodalizio del Molosiglio. Il nodo da sciogliere riguarda l'esistenza della categoria dei "soci fondatori" che hanno una serie di privilegi che invece i "soci ordinari" non hanno. Questa differenziazione contrasta con il dettato della normativa che statuisce che le norme sull'ordinamento interno devono essere ispirate "a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali, fatte salve le società sportive dilettantistiche che assumono la forma di società di capitali o cooperative per le quali si applicano le disposizioni del codice civile". In concreto i fondatori, che sono poco più di un centinaio rispetto all'intera platea sociale che rasenta i mille iscritti, costituiscono una vera oligarchia in quanto hanno il diritto di votare per tutte le cariche sociali e di essere eletti per ricoprirle. Inoltre hanno il diritto esclusivo di proporre riforme allo statuto e di deliberare su di esse nella loro assemblea. I soci ordinari votano solo per il presidente, i due vice presidenti e i componenti del collegio dei revisori. Possono essere eletti soltanto per ricoprire la carica di consigliere e sono esclusi da ogni questione afferente modifiche statutarie. Ma c'è di più: il socio ordinario, che abbia maturato quindici anni di iscrizione, su sua richiesta, può essere nominato fondatore esclusivamente dall'assemblea dei fondatori stessi. È quindi una "casta" che si autoalimenta. La violazione del disposto previsto dalla legge citata in precedenza era già stata rilevata dall'accertamento dell'Agenzia delle Entrate relativo all'anno fiscale 2010 e notificato al circolo nell'ottobre 2013. Dalla lettura dello statuto vigente (datato 2007 e quindi revisionato dopo la legge più volte richiamata) consultabile da tutti sul sito internet della Canottieri, risulta che nulla sia stato fatto al riguardo. Si sa invece che fu perfezionata una transazione su una pesante sanzione amministrativa per irregolarità fiscali. Finalmente prima della scorsa estate il Collegio dei Provisori, composto da tutti soci fondatori di sua iniziativa, ha preparato una bozza che modifica allineandolo al dettato legislativo proponendo all'assemblea dei fondatori per l'approvazione. In quella sede il lavoro non è stato preso in considerazione ed è stata invece nominata una commissione con il incarico di individuare "le indispensabili modifiche" dello statuto. Finalizzare ed adeguare alla normativa di legge in materia di Associazioni Sportive Dilettantistiche (la fase di quella scottata nella relazione della legge 90-717. Attualmente, sembra in progetto, l'impianto di via Ulisse Prata Giustino, a Ponticcioli.

aspetto all'interno della società che rasenta i mille iscritti, costituiscono una vera oligarchia in quanto hanno il diritto di votare per tutte le cariche sociali e di essere eletti per ricoprirle. Inoltre hanno il diritto esclusivo di proporre riforme allo statuto e di deliberare su di esse nella loro assemblea. I soci ordinari votano solo per il presidente, i due vice presidenti e i componenti del collegio dei revisori. Possono essere eletti soltanto per ricoprire la carica di consigliere e sono esclusi da ogni questione afferente modifiche statutarie. Ma c'è di più: il socio ordinario, che abbia maturato quindici anni di iscrizione, su sua richiesta, può essere nominato fondatore esclusivamente dall'assemblea dei fondatori stessi. È quindi una "casta" che si autoalimenta. La violazione del disposto previsto dalla legge citata in precedenza era già stata rilevata dall'accertamento dell'Agenzia delle Entrate relativo all'anno fiscale 2010 e notificato al circolo nell'ottobre 2013. Dalla lettura dello statuto vigente (datato 2007 e quindi revisionato dopo la legge più volte richiamata) consultabile da tutti sul sito internet della Canottieri, risulta che nulla sia stato fatto al riguardo. Si sa invece che fu perfezionata una transazione su una pesante sanzione amministrativa per irregolarità fiscali. Finalmente prima della scorsa estate il Collegio dei Provisori, composto da tutti soci fondatori di sua iniziativa, ha preparato una bozza che modifica allineandolo al dettato legislativo proponendo all'assemblea dei fondatori per l'approvazione. In quella sede il lavoro non è stato preso in considerazione ed è stata invece nominata una commissione con il incarico di individuare "le indispensabili modifiche" dello statuto. Finalizzare ed adeguare alla normativa di legge in materia di Associazioni Sportive Dilettantistiche (la fase di quella scottata nella relazione della legge 90-717. Attualmente, sembra in progetto, l'impianto di via Ulisse Prata Giustino, a Ponticcioli.

che la relazione è stata presentata e che, in tema di democrazia e parità di diritti tra tutti i soci, l'unico modifica allo statuto proposta riguarda l'abolizione della disposizione che il voto dei fondatori vale tre, quindi "una testa un voto". L'assemblea dei fondatori è stata convocata per il presidente 14 per discutere e deliberare. Sono ben lontani dai criteri di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati anche perché i fondatori, per il modo in cui vengono nominati, non sono rappresentativi di tutta la platea sociale. Questa situazione è in linea con le norme e le direttive del Coni cui il circolo Canottieri deve attecchire? Potrebbe incidere sulla affidazione alle federazioni sportive alle quali sono iscritte le società sportive? Ancora, potrà partecipare alle future gare per l'affidamento delle piscine costruite con i fondi stanziati dalla legge 90-717. Attualmente, sembra in progetto, l'impianto di via Ulisse Prata Giustino, a Ponticcioli.



una commissione con l'incarico di individuare "le indispensabili modifiche" dello statuto finalizzate ad adeguarlo alla normativa di legge in materia di Associazioni Sportive Dilettantistiche (la frase è quella scritta nella relazione della commissione e ci è stata data da fonti attendibili interne al sodalizio). Sempre da fonti attendibili abbiamo appreso che la relazione è stata presentata e che, in tema di democraticità e parità di diritti tra tutti i soci, l'unica modifica allo statuto proposta riguarda l'abolizione della disposizione che il voto dei fondatori vale tre, quindi "una testa un voto". L'assemblea dei fondatori è stata convocata per il prossimo 14 per discutere e deliberare. Siamo ben lontani dai criteri di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati anche perché i fondatori, per il modo in cui vengono nominati/eletti, non sono rappresentativi di tutta la platea sociale. Questa situazione è in linea con le norme e le direttive del Coni cui il circolo Canottieri deve attenersi? Potrebbe incidere sulla affiliazione alle Federazioni sportive alle quali sono iscritte le sue sezioni sportive? Ancora, potrà partecipare alle future gare per l'affidamento delle piscine costruite con i fondi stanziati dalla legge 80/81? Attualmente gestisce, sembra in prorogatio, l'impianto di via Ulisse Prota Giurleo, a Ponticelli.